

## LA CONVERSIONE (parte 1)

### In viaggio...

Siamo venuti qui, portando ognuno con sé la sua vita, i suoi sogni, i suoi progetti. Tante strade che si incrociano per diventare un'unica strada da percorrere insieme.

Quando si cammina non è semplice avere tutti lo stesso passo. C'è chi corre più avanti, chi rallenta, chi si ferma perché non ce la fa più. A volte la strada che percorriamo non è sempre dritta, ci sono delle fosse, degli ostacoli, delle interruzioni per lavori in corso...

A volte ci capita di camminare da soli sulla nostra strada. L'esperienza della solitudine però ci fa sentire tristi, ci appesantisce. Il nostro passo rallenta e corriamo il rischio di fermarci.

Gesù, facci gustare la gioia di camminare insieme, di sentirci gruppo. Tu non ci hai fatto per restare da soli, ma per vivere in compagnia. E anche quando questo ci sembra difficile, aiutaci a superare gli ostacoli che ci impediscono di camminare sulla strada della comunione e della condivisione.

**Gesto:** Ci sono alcune strade della vita che oramai percorriamo da talmente tanto tempo da avere la certezza di conoscerle a memoria: può essere il rapporto con una persona, il rapporto con Dio, un impegno che abbiamo da tempo... In questi casi sappiamo già cosa fare, conosciamo questa strada talmente bene da poterla percorrere ad occhi chiusi, da soli. Facciamo un esperimento...

### Letture brano (At 22,1-16)

<sup>1</sup> «Fratelli e padri, ascoltate la mia difesa davanti a voi». <sup>2</sup> Quando sentirono che parlava loro in lingua ebraica, fecero silenzio ancora di più. <sup>3</sup> Ed egli continuò: «Io sono un Giudeo, nato a Tarso di Cilicia, ma cresciuto in questa città, formato alla scuola di Gamaliele nelle più rigide norme della legge paterna, pieno di zelo per Dio, come oggi siete tutti voi. <sup>4</sup> Io perseguitai a morte questa nuova dottrina,



arrestando e gettando in prigione uomini e donne, <sup>5</sup> come può darmi testimonianza il sommo sacerdote e tutto il collegio degli anziani. Da loro ricevetti lettere per i nostri fratelli di Damasco e partii per condurre anche quelli di là come prigionieri a Gerusalemme, per essere puniti.

<sup>6</sup> Mentre ero in viaggio e mi avvicinavo a Damasco, verso mezzogiorno, all'improvviso una gran luce dal cielo rifuse attorno a me; <sup>7</sup> caddi a terra e sentii una voce che mi diceva: Saulo, Saulo, perché mi perseguiti? <sup>8</sup> Risposi: Chi sei, o Signore? Mi disse: Io sono Gesù il Nazareno, che tu perseguiti. <sup>9</sup> **Quelli che erano con me videro la luce, ma non udirono colui che mi parlava.** <sup>10</sup> Io dissi allora: Che devo fare, Signore? E il Signore mi disse: Alzati e prosegui verso Damasco; là sarai informato di tutto ciò che è stabilito che tu faccia. <sup>11</sup> E poiché non ci vedevo più, a causa del fulgore di quella luce, guidato per mano dai miei compagni, giunsi a Damasco.

<sup>12</sup> Un certo **Anania**, un devoto osservante della legge e in buona reputazione presso tutti i Giudei colà residenti, <sup>13</sup> venne da me, mi si accostò e disse: Saulo, fratello, torna a vedere! E in quell'istante io guardai verso di lui e riebbi la vista. <sup>14</sup> Egli soggiunse: Il Dio dei nostri padri ti ha predestinato a conoscere la sua volontà, a vedere il Giusto e ad ascoltare una parola dalla sua stessa bocca, <sup>15</sup> perché gli sarai testimone davanti a tutti gli uomini delle cose che hai visto e udito. <sup>16</sup> **E ora perché aspetti?** Alzati, ricevi il battesimo e lavati dai tuoi peccati, invocando il suo nome.

### Pensieri in libertà...

Cosa c'entra il percorso con il brano? Cosa significa per te conversione? Cosa significa convertirsi?

### Per la riflessione

Negli atti l'incontro tra Saulo e Gesù viene ricordato tre volte, vuol dire che è proprio importante! (At 9, 22, 26). Nel primo caso viene narrato in terza persona, gli altri due casi sono racconti in prima persona, In At 22 Paolo ricorda la sua conversione in un contesto nel quale egli si trova sotto accusa. Chiamato dai Giudei a rispondere della sua opera a

favore della "via di Gesù" Saulo rende ragione della fede nel Signore ricordando come essa si fondi su una sua chiamata personale.

→ *Pieno di zelo per Dio*: Paolo, fariseo rigoroso

→ *Chi sei, o Signore?* Come può maledirsi Dio, si domanda Paolo? Maledetto colui che pende dal legno (cfr Gal 3,13 e Dt 21,23): il gesto più alto e drammatico dell'amore di Dio.

→ *Quelli che erano con me...* L'incontro è sempre e solo personale.

→ *Anania*. Una guida

→ *E ora perché aspetti?* La conversione richiede un cambiamento radicale.

### 1. Fare memoria

Nei suoi scritti Paolo ritorna sempre agli inizi (alla vocazione e alla conversione), per tutto il resto della sua vita. Soprattutto quando è in momenti di crisi.

Siamo in grado di rivedere un evento a partire dal quale abbiamo cominciato a sentire la fede come nostra?

Qual è la mia esperienza di incontro con il Signore?

Sento di poter dire che l'ho incontrato?

È cambiato qualcosa nella mia vita? Cosa?

### 2. Necessità di una conversione

Paolo si presenta come giusto; perché avrebbe dovuto convertirsi? Paolo è stato un fariseo rigoroso, un ebreo che poteva vantarsi di osservare tutti i precetti della Legge d'Israele. La speranza nelle promesse del Dio dei padri gli ha permesso di servirlo con zelo. Egli dunque non viene da una vita di peccato, e neppure da una vita onesta, ma poco attenta alle esigenze di Dio. Al contrario, usando le nostre categorie, egli viene da una vita "santa". Da che cosa avrebbe dunque dovuto convertirsi? E per "andare" dove, se era già arrivato?

"Chi sei, Signore?". Paolo riconosce che questo evento è divino, lo chiama Signore, ma non riconosce il dio che lui conosce. Per lui non è concepibile che Dio venga perseguitato.

Quel giorno ha capito che era tutto da rifare, che bisognava ricominciare. Prima al centro c'era lui con i suoi talenti, il suo fare, il suo

pregare, ma da allora... Gesù in persona si è fatto vedere per scuoterlo, per buttarlo a terra e dirgli: Perché mi perseguiti?

Da allora sa di potersi vantare non di se stesso ma di Dio che lo ama.

Questa è la nuova giustizia, il suo orientamento datoci dal Signore, datoci dalla fede. Davanti alla croce di Cristo, espressione estrema della sua autodonazione, non c'è nessuno che possa vantare se stesso, la propria giustizia fatta da sé, per sé! Paolo credeva di essere a posto. Io dove mi colloco? Sento di aver bisogno di porre segni concreti di cambiamento nella mia vita? Quali sono le cose da cui devo liberarmi per un cammino più spedito? Faccio qualcosa per approfondire al mia conoscenza di Gesù? Quale mi sembra il centro della mia vita?

### CALENDARIO GIOVANI

#### Febbraio

19 Preghiera e adorazione - S. Giuseppe  
26 Catechesi

#### Marzo

1-7 esercizi decanali - S. Giuliano  
6,20 messa e colazione  
21,00 meditazione

12 Catechesi

19 Preghiera e adorazione - S. Giuseppe  
26 Catechesi

#### Aprile

3 via crucis cardinale

4 Triduo Simboli. Duomo

16 Preghiera e adorazione - S. Giuseppe  
23 Catechesi

30 Catechesi

#### Maggio

Giovedì e servizio 9 raccolto

7 Catechesi - S. Remigio

14 Catechesi

21 Preghiera e adorazione - S. Giuseppe

30 Vigilia di Pentecoste

#### Giugno

12-14 Festa dei Giovani

### Proposte spirituali:

Scuola della Parola (Messa 18.30/Cena

19.30/Lectio Divina 21-22)

6 gennaio

8 febbraio

19 aprile

17 maggio

Quaresima-Pasqua

Esercizi spirituali decanali 1-7 marzo

Lodi (tutti venerdì di Quaresima)

Via Crucis con Cardinale 3 aprile

Confessioni decanali 6 aprile

